

Conversazione per passare la notte

Conversazione per passare la notte

Conversazione per passare la notte

di

Raffaella Battaglini

PERSONAGGI:

PRIMA NARRATRICE

SECONDA NARRATRICE, entrambe molto vecchie.

MARISA, 45/50 anni

LUCIA, 22

NINA, 20

LEO, 55/60

LORENZO, 25/30

A destra della scena, di spalle rispetto al pubblico, due donne vecchissime, sedute in penombra davanti a una finestra spalancata.

Dalla finestra, un luminoso cielo notturno. Molte stelle. La luna non visibile.

Breve pausa.

PRIMA NARRATRICE

Settembre?

SECONDA NARRATRICE

No.

PRIMA NARRATRICE

Non era settembre?

SECONDA NARRATRICE

Ti dico di no.

PRIMA NARRATRICE

E allora cos'era?

SECONDA NARRATRICE

Maggio, naturalmente. (Pausa) Era maggio.

PRIMA NARRATRICE

Sei sicura?

SECONDA NARRATRICE

Ma s.

Breve pausa.

PRIMA NARRATRICE

Be', be' Cos era maggio. (Pausa) S'impara sempre qualcosa

SECONDA NARRATRICE (acida)

Stai perdendo la memoria.

PRIMA NARRATRICE (indignata)

Non affatto vero. (Pausa) Mi ricordo tutto. Mi ricordo certe cose che tu nemmeno

SECONDA NARRATRICE

Ma va. Se non fai altro che confondere le date

Pausa.

PRIMA NARRATRICE (romantica)

Che notte. (Pausa. Non ricevendo risposta) Eh?

SECONDA NARRATRICE

Gi.

PRIMA NARRATRICE

Non si vedevano tante stelle da quando

SECONDA NARRATRICE (stufa)

Ancora

PRIMA NARRATRICE (umilmente)

Hai ragione. Scusa.

Lunga pausa.

SECONDA NARRATRICE

Una fetta di torta?

PRIMA NARRATRICE

No, non adesso. E' troppo presto. (Pausa) L'inizio di maggio, volevi dire?

SECONDA NARRATRICE

No, no. Verso la fine, piuttosto

PRIMA NARRATRICE

La fine? (Pausa) Che giorno era?

SECONDA NARRATRICE

Non ti ricordi neanche questo?

PRIMA NARRATRICE

Certo che me lo ricordo. (Pausa. Speranzosa) Un lunedì?

SECONDA NARRATRICE

No.

PRIMA NARRATRICE

Strano. Avrei giurato (Pausa) Un mercoledì?

SECONDA NARRATRICE

No.

Pausa.

PRIMA NARRATRICE (timidamente)

Un venerdì, allora?

SECONDA NARRATRICE

No. (Pausa) Era domenica. (Pausa) Non si tratta di tirare a indovinare. Dovresti vergognarti

PRIMA NARRATRICE (umilmente)

Scusa.

Pausa.

PRIMA NARRATRICE

Per mi ricordo benissimo che era una giornata di sole. Una bella giornata di sole, quasi estiva. Se non fosse stato per tutto quel riverbero, si sarebbe detto

SECONDA NARRATRICE (brusca)

Non dire sciocchezze. Era una giornata nuvolosa. Al mattino, quando mi sono svegliata, il cielo era tutto coperto, tanto vero

PRIMA NARRATRICE (interrompendola)

Ma la sera stata calda. Molto calda. Questo non puoi negarlo, spero

SECONDA NARRATRICE

Certo che faceva caldo. Era tutto coperto

Luce sulla parte sinistra della scena.

Appare un salottino vecchiotto, confortevole.

Una portafinestra d sul giardino.

Entrano Marisa e Nina.

Indossano abiti estivi, leggeri.

Nina tiene in mano un lume acceso.

Lo posa sul tavolo.

MARISA

No, non l. L d solo noia. Mettilo per terra, vicino alla poltrona.

Nina obbedisce.

SECONDA NARRATRICE (a bassa voce, irritata)

Vuoi sempre aver ragione tu. Io invece sono sicura

PRIMA NARRATRICE

Shhh

MARISA (a Nina)

Uno di questi giorni dovremo spostare quella pendola. Non lo fa dormire, sembra. (Pausa. Tono rassegnato) E' il rumore che gli d fastidio, non sopporta di sentir battere le ore, tu lo sai, ha un udito finissimo, d'altra parte c'era da aspettarselo, nelle sue condizioni (s'interrompe. Guardando Nina con aria critica) Sciogliti i capelli. Lo sai che non ti pu soffrire, coi capelli raccolti

Nina, obbediente, va allo specchio.

Si scioglie i capelli

MARISA (in tono d'approvazione)

Meglio. Molto meglio. (avvicinandosi, glieli sistema con le mani) Hai riordinato la sua stanza?

Nina fa cenno di s.

MARISA

Bisogner preparargli la cena. Sono quasi le nove (si volta, e si dirige alla portafinestra. Guardando fuori, romantica) Che notte. (Pausa. Non ricevendo risposta) Eh?

Nina, in silenzio, comincia ad apparecchiare la tavola.

MARISA(aprendo la portafinestra)

Quand'ero ragazza, in notti come questa (Pausa. Pensierosamente) Gli altri anni, sono sicura, non avevamo fiori cos belli. No. Non l'anno scorso, perlomeno. (voltandosi verso Nina) Non vero? (Torna a guardar fuori) Dev'essere per via del caldo. Troppo caldo per la stagione, dicono (Si blocca di colpo. In ascolto) Cos' stato? (a Nina) Hai sentito anche tu? (Spalanca la portafinestra, e fa un passo verso il giardino. Gridando) Chi l? (Pausa) C' qualcuno, l fuori?

Pausa.

MARISA

C' qualcuno, ho detto?

Luce su Lorenzo, fermo sul viale.

LORENZO

Mi scusi. Non volevo spaventarla

SECONDA NARRATRICE

Ancora questa vecchia storia

Lentamente, buio sulla parte sinistra della scena.

PRIMA NARRATRICE

Ne sai una migliore?

SECONDA NARRATRICE

Non questo. E' che stai barando, come al solito

PRIMA NARRATRICE

Cosa vorresti dire?

SECONDA NARRATRICE

Che non andata cos.

PRIMA NARRATRICE

Ah no?

SECONDA NARRATRICE

Lo sai benissimo

Lunga pausa.

PRIMA NARRATRICE (chinandosi verso la compagna. Confidenziale)

E il suo vestito, quel giorno?

SECONDA NARRATRICE

Quello rosso?

PRIMA NARRATRICE

No. Quello rosso, certamente no

SECONDA NARRATRICE

Sei sicura?

PRIMA NARRATRICE

Sicurissima. Nelle giornate calde, caso mai quello azzurro.

SECONDA NARRATRICE

Ma non era una giornata cos calda
PRIMA NARRATRICE (irritata)
Come no? Se abbiamo appena detto

Pausa.

SECONDA NARRATRICE

In ogni caso, preferirei che evitassimo l'azzurro. Se non ti dispiace.

PRIMA NARRATRICE

Perch?

SECONDA NARRATRICE

Lo sai, perch.

PRIMA NARRATRICE (ancora di malumore)

E allora cosa?

SECONDA NARRATRICE

Magari il giallo?

PRIMA NARRATRICE

Per carit.

SECONDA NARRATRICE

Diciamo il bianco, e facciamola finita.

Pausa.

PRIMA NARRATRICE

Mi sembra troppo simbolico.

SECONDA NARRATRICE

Ma va. Cosa ti viene in mente Il bianco va benissimo, secondo me.

Lentamente, luce sul giardino.

Sera, verso il tramonto.

Lucia e Lorenzo in piedi nel viale.

Lucia vestita di bianco.

Tiene in mano una cesta piena di fiori.

LORENZO

Mi scusi. Non volevo spaventarla

LUCIA

Lei chi ?

LORENZO

Non si preoccupi, me ne vado subito. Stavo soltanto

LUCIA

Cosa ci fa nel mio giardino?

LORENZO (cerimonioso)

Mi scusi, signorina. Stavo soltanto riprendendo fiato. Me ne vado immediatamente.

PRIMA NARRATRICE (sottovoce)

Troppa luce. (Pausa) Per conto mio, era molto pi tardi.

SECONDA NARRATRICE

Shhh...

LUCIA (osservando Lorenzo con attenzione)

Sta cercando qualcuno? Conosce qualcuno, qui?

Pausa.

LORENZO

Sono molto stanco, signorina. (Pausa) Non mi farebbe entrare? Solo un minuto, il tempo di sedermi

PRIMA NARRATRICE (a bassa voce)

Lo vedi che cos non plausibile?

SECONDA NARRATRICE

Perch?

PRIMA NARRATRICE

Lo vedi che cos non plausibile? La fanciulla innocente, i fiori, lo sconosciuto tutte cose

SECONDA NARRATRICE

Eppure

PRIMA NARRATRICE

Il vestito bianco, il tramonto un'esagerazione al giorno d'oggi nessuno

SECONDA NARRATRICE

Eppure, cos che andata. (Pausa) E' cos che andata, che ti piaccia o no.

Lucia e Lorenzo si voltano, e percorrono il vialetto in direzione della casa.

PRIMA NARRATRICE

E poi? Cos' successo, poi?

SECONDA NARRATRICE

Poi sono entrati in casa. Non c'era nessuno Allora hanno aspettato, finch

Luce sul salotto.

Lucia e Lorenzo entrano.

Lentamente, buio sul giardino.

PRIMA NARRATRICE

Lei com'era?

Durante le battute che seguono, mentre Lorenzo si siede sul divano, Lucia si d da fare nella stanza, tira le tende, mette i fiori in un vaso, ecc.

SECONDA NARRATRICE

Lei era imbarazzata, naturalmente. Intimidita. (Pausa) Del resto logico, in fin dei conti era la prima volta

PRIMA NARRATRICE

La prima volta, vorresti dire, che si trovava sola con un uomo?

SECONDA NARRATRICE

S.

PRIMA NARRATRICE (infastidita)

Su, su Non vorrai che ci creda, spero? Non possibile, a quell'et Non era mica una bambina.

SECONDA NARRATRICE

Conduceva una vita ritirata. (Pausa) Conducevano una vita molto ritirata. (Pausa) In quella casa. (Pausa) A quei tempi.

Pausa.

PRIMA NARRATRICE

E la domenica pomeriggio? Dopo la messa?

SECONDA NARRATRICE

No, no. Niente di quel genere. Al massimo, un gelato con le amiche

Pausa.

PRIMA NARRATRICE

E tutti gli anni di collegio? Non vorrai sostenere

SECONDA NARRATRICE

C'erano solo donne. Le compagne di classe, le suore tutt'al pi qualche vecchio insegnante di fisica

Pausa.

PRIMA NARRATRICE (malignamente)

E il fratello di quella compagna di banco? Cosa puoi dirmi di lui?

Pausa.

SECONDA NARRATRICE

Ah, quello

PRIMA NARRATRICE (trionfante)

Vedi?

SECONDA NARRATRICE (indignata)

Non puoi attaccarti a una cosa del genere. Un'infatuazione giovanile un amore dell'adolescenza capita a tutti, si sa

PRIMA NARRATRICE

Passeggiate mano nella mano?

SECONDA NARRATRICE

S.

PRIMA NARRATRICE

Un bacio al momento dei saluti?

SECONDA NARRATRICE

S...

PRIMA NARRATRICE

Nient'altro?

SECONDA NARRATRICE

Nient'altro.

Pausa.

PRIMA NARRATRICE (con un sospiro)

Non confesserai mai (Pausa) Vero?

LORENZO (a Lucia)

Lei molto bella, lo sa?

Pausa.

LUCIA (voltandosi a guardarlo)

Non dovrebbe dirmi certe cose.

LORENZO (alzandosi, e andando verso di lei)

Non gliel'hanno mai detto?

LUCIA

Non dovrebbe dirmi (Lorenzo si ferma di fronte a lei, che indietreggia leggermente) Farebbe meglio ad andarsene. Mia madre torner fra poco

LORENZO

Sua madre?

LUCIA

S.

LORENZO (carezzevole)

La prego, non mi mandi via. Mi tenga qui con lei. Non conosco nessuno, da queste parti

LUCIA

Non pu restare qui. Non siamo abituati a ricevere visite, in questa casa (lui le prende una mano, lei si scosta) La smetta immediatamente. Deve andarsene, ho detto. Se la vede qualcuno

LORENZO (riprendendole la mano, e stringendola)

Mi nasconder. Far quello che vorr, ma non mi mandi via

PRIMA NARRATRICE (caustica)

Poverina Era cos ingenua, vero?

SECONDA NARRATRICE

Cosa vorresti insinuare?

PRIMA NARRATRICE (c.s.)

Una vera scolaretta Credeva a tutto, non cos?

Lentamente, durante queste battute, buio sul salotto.

SECONDA NARRATRICE

Non c' da meravigliarsi, mi sembra. Considerando com'era stata educata

PRIMA NARRATRICE (disgustata)

Puah (Pausa. Con amarezza) Tutto questo tempo, e ancora ci provi

Lunga pausa.

SECONDA NARRATRICE (romantica)

Che notte. (Pausa. Non ricevendo risposta) Eh?

PRIMA NARRATRICE (scorbutica)

Gi.

SECONDA NARRATRICE

Non si vedevano tante stelle

PRIMA NARRATRICE (stufa)

Ancora

SECONDA NARRATRICE (umilmente)

Hai ragione. Scusa.

Breve pausa.

SECONDA NARRATRICE

Stavo pensando

PRIMA NARRATRICE

D.

SECONDA NARRATRICE

Se provassimo a cambiare posizione?

PRIMA NARRATRICE

In che senso?

SECONDA NARRATRICE (esitando)

Non so Per esempio, se ci voltassimo dall'altra parte?

PRIMA NARRATRICE

Ma cosa ti salta in mente? Sei impazzita?

SECONDA NARRATRICE

Come vuoi. Dicevo cos

Pausa.

PRIMA NARRATRICE

Come ti verranno certe idee, poi

Pausa.

SECONDA NARRATRICE

Una fetta di torta?

PRIMA NARRATRICE (con impazienza)

No. (Pausa) Non puoi stare un attimo tranquilla? Non ti riesce proprio di stare tranquilla, per una volta?

SECONDA NARRATRICE

Ci sto provando. E' che continuo a pensarci

Luce sul salotto.

Mattina, pieno sole.

Marisa e Lucia sedute a tavola, davanti alla prima colazione.

PRIMA NARRATRICE (a bassa voce)

Oh, dio Non c' proprio niente da fare, vero?

MARISA (a Lucia)

Miele?

LUCIA

No.

MARISA

Non vuoi un po' di miele?

LUCIA

No.

MARISA

Che c' ? (scrutandola) Non hai fame?

LUCIA

No.

MARISA

Come mai?

LUCIA

Non posso mica ingozzarmi in continuazione

MARISA

Mangi troppo poco, ultimamente Qualcosa non va?

LUCIA (facendo per alzarsi)

Posso uscire una mezz'oretta?

MARISA

Uscire?

LUCIA

Una mezz'oretta.

MARISA

Ma neanche per idea. Torna a sederti. Non sono ancora le dieci

LUCIA

Vado solo

MARISA

No. No. Torna a sederti. E assolutamente, una fetta di pane con burro e miele.

Qualcosa devi mangiare. Ti d forza

Entra Leo, sostenuto da Nina.

Cammina con difficolt.

MARISA (a Leo)

Eccoti, caro. Hai visto che bella mattina? (Leo, aiutato da Nina, si siede a tavola).
Veramente una mattina stupenda. E' arrivato il caldo finalmente, se Dio vuole
LEO (corrucciato, senza guardarla)

Il mio uovo.

MARISA

Non c'è il tuo uovo? Nina, tesoro, come hai potuto dimenticare il suo uovo Arriva subito, caro, non ti preoccupare.

Fa un cenno a Nina, che sparisce di lì.

LEO (c.s.)

Il mio uovo.

MARISA

Arriva, caro, arriva. (sottovoce, a Lucia) Non ha una buona giornata, oggi. Deve aver passato una brutta notte... (a Leo) Hai passato una brutta notte, caro? E' cos? Mi dispiace tanto... Bisognerà spostare quella maledetta pendola, lo so che ti dà fastidio... E' stata quella a tenerti sveglio? (Pausa) D, stata quella? O magari hai avuto freddo... Dir a Nina...

LEO (c. s.)

Il mio uovo.

MARISA (tono rassegnato)

S, caro, s. (Pausa. Rianimandosi) Dopo colazione, se ti sentirai meglio, ti porterò a fare un giro fino al prato. E' una giornata così bella Ti farebbe piacere? Naturalmente, dovrai metterti qualcosa di più pesante, ad esempio la vestaglia scozzese, quella andrebbe bene, tiene molto caldo, oppure

Entra Nina, con l'uovo, che depone davanti a Leo.

MARISA

Ecco il tuo uovo, caro. Sei contento?

Nina si siede vicino a Leo, e comincia ad imboccarlo.

MARISA (a Leo)

E' abbastanza cotto? (a Nina) Mi raccomando, che non sia troppo crudo, altrimenti gli fa male

Leo, dopo tre o quattro bocconi, respinge il cucchiaino con foga.

MARISA (a Leo)

Non ne vuoi pi? (a Nina, tono di rimprovero) Te l'avevo detto che non era cotto abbastanza

LEO (con voce improvvisamente forte e chiara)

Dite agli smarriti di cuore: siate forti, non temete. Ecco, il vostro Dio verr con la vendetta. La divina ricompensa. Verr e vi salver. Allora si apriranno gli occhi ai ciechi

Si blocca, di colpo come aveva cominciato.

MARISA (in tono di elogio, come a un bambino)

E' molto bello, caro. Che cos'era? (Leo, imboccato da Nina, riprende a mangiare. Sottovoce, a Lucia) E' straordinaria, se solo ci si pensa, la memoria che ha per certe cose.(a Leo) Non vuoi dirci che cos'era? (a Lucia) Dev'essere un qualche salmo. Una volta li sapeva tutti

Lucia si alza. Fa per uscire.

MARISA

Dove stai andando?

LUCIA

Vado di sopra. In camera mia

MARISA

Potresti almeno finire il tuo t

LUCIA

Non mi va pi.

MARISA

Stai diventando davvero insolente

Lucia esce.

MARISA (gridandole dietro)

Vedi di tornare fra dieci minuti. Devi aiutarmi a portar fuori tuo padre

PRIMA NARRATRICE (con amarezza)

E' tutto qui, quello che ti ricordi

Luce a sfumare sul salotto, fino a buio.

SECONDA NARRATRICE (tono di sfida)

Oh, no. Ricordo molte altre cose. Vuoi che te le racconti?

PRIMA NARRATRICE

Che ingratitudine. Da non crederci. Anni e anni di fatiche, per poi...

SECONDA NARRATRICE

Vuoi che te le racconti?

PRIMA NARRATRICE

Stare qui seduta, una povera vecchia, e sentirsi rinfacciare delle cose che

SECONDA NARRATRICE

Vuoi che te le racconti?

PRIMA NARRATRICE (con violenza)

No. (Pausa. Malignamente) Anch'io avrei parecchio da raccontare, se volessi

SECONDA NARRATRICE

Oh, fai pure. Non ho mica paura

Una pausa.

PRIMA NARRATRICE (improvvisamente lirica)

Ah, se soltanto...

Pausa.

SECONDA NARRATRICE

Cosa?

PRIMA NARRATRICE (c.s.)

Ah, se soltanto potessero tornare le belle sere d'estate

SECONDA NARRATRICE

Sei pazza?

PRIMA NARRATRICE

Le siepi in fiore, il profumo dei biancospini

SECONDA NARRATRICE (non credendo alle sue orecchie)

Il profumo dei

PRIMA NARRATRICE

Versare lacrime nell'attesa, immaginare il suono dei passi familiari

SECONDA NARRATRICE (c.s.)

Versare lacrime nell'attesa?

PRIMA NARRATRICE

Affacciarsi alla finestra, il suono dei passi familiari, l'amata voce

SECONDA NARRATRICE (disgustata)

L'amata voce?

PRIMA NARRATRICE

Riconoscere i passi familiari, affacciarsi alla finestra sul viale riascoltare l'amata

voce, e senza alcuna esitazione

SECONDA NARRATRICE

Dio mio. (Pausa) Non eri cos stupida, una volta

Lunga pausa.

SECONDA NARRATRICE

Non ti ricordi pi niente. E' questo il problema, vero? Non puoi ribattere , perch

PRIMA NARRATRICE (soave)

Oh, no. Ti sbagli di grosso. Se sapessi fino a che punto

Luce su una stanza da letto, in penombra.

Marisa seduta sul letto. E' in vestaglia. Sta leggendo.

Dopo una pausa, si sente aprire una porta.

MARISA (balzando in piedi di scatto)

Cos' stato? (Pausa) C' qualcuno l? (Pausa) C' qualcuno, ho detto?

Luce su Lorenzo, in piedi accanto alla porta.

E' vestito poveramente, da viandante.

LORENZO

Mi scusi. Non volevo spaventarla

Pausa.

Marisa lo guarda.

MARISA

Lei chi ? Che cosa vuole?

Pausa.

MARISA

E' venuto per rubare, vero? E' questo che

LORENZO (tono sottomesso)

No, signora. Sono entrato per stare al riparo. Credevo che in casa non ci fosse nessuno

MARISA

Da dove entrato?

LORENZO (c.s.)

Dal giardino, signora. Mi ero seduto su una panchina, e tentavo di dormire, ma si

era fatto freddo fa ancora freddo, la notte e allora ho pensato

MARISA

Ma non ha visto che c'era la luce?

LORENZO (c.s.)

No, signora. Non ho visto la luce. Altrimenti non mi sarei permesso

MARISA (stancamente)

Se ne vada. Non chiamer la polizia, ma se ne vada immediatamente

LORENZO (facendo un passo verso di lei)

La prego, non mi mandi via. Solo per questa notte Non le dar fastidio. Mi sieder in quell'angolo, e mi addormenter. Solo per una notte Non voglio disturbarla. Glielo prometto. Mi verr sonno subito, sono talmente stanco Non se ne accorger nemmeno, che sono qui

SECONDA NARRATRICE

Preferisco risparmiarti i commenti

Lentamente, buio sulla stanza da letto.

PRIMA NARRATRICE

Hai qualche obiezione?

SECONDA NARRATRICE (tono di scherno)

Obiezioni? (Pausa) E' semplicemente troppo ridicolo per parlarne

PRIMA NARRATRICE

Eppure

SECONDA NARRATRICE

Quindi, avrebbe dormito l, secondo te?

PRIMA NARRATRICE

S. E' l che ha dormito, quella notte. (Pausa) Si steso nel suo angolo, e (Pausa) Non ha fatto nessun rumore. Si steso l, tranquillo, con la testa sulla giacca...(Pausa)

Durante la notte, lei

SECONDA NARRATRICE

No, ti prego

PRIMA NARRATRICE

No, no. Niente di quello che Soltanto, a un certo punto si svegliata, e

SECONDA NARRATRICE

Lui non c'era pi

PRIMA NARRATRICE (infuriata)

La vuoi smettere di anticiparmi? (Pausa) Stavo dicendo: a un certo punto si svegliata, scesa dal letto, e in punta di piedi

SECONDA NARRATRICE

No, no, no! Non voglio sentire

PRIMA NARRATRICE

Ma che cosa stai pensando? Semplicemente, l'ha guardato mentre dormiva

Pausa.

SECONDA NARRATRICE

L'ha guardato

PRIMA NARRATRICE

S. (Pausa) C'era un po' di luce, e allora (Pausa) Lui dormiva cos profondamente, che non si accorto di nulla

Pausa.

SECONDA NARRATRICE

E' ancora peggio di quel che pensavo.

PRIMA NARRATRICE

Adesso non esageriamo. (Pausa) Comunque, la mattina dopo si era gi pentita.

SECONDA NARRATRICE

Questo non cambia niente.

PRIMA NARRATRICE

Come no?

SECONDA NARRATRICE

Non cambia niente. Ormai dovremmo saperlo, no? (Pausa) In ogni caso, andiamo avanti. Mi fai perdere il filo, con queste continue

PRIMA NARRATRICE

Ma se m'interrompi sempre

SECONDA NARRATRICE

Va bene, va bene. Come al solito, colpa mia

Luce sul salotto.

Mattina, pieno sole.

Marisa, Lucia e Lorenzo seduti al tavolo della prima colazione.

MARISA (a Lorenzo)

Miele?

LORENZO

S, grazie.

MARISA (a Lucia)

Hai visto? (passa il miele a Lorenzo) Tutti lo mangiano, la mattina. D forza.

LUCIA

Io no. Non mi piace.

MARISA

Come sarebbe, non ti piace? Piace a tutti Non ho mai sentito di nessuno che

LUCIA

A me non piace.

MARISA (a Lorenzo)

E' testarda. Sempre stata. Un'ostinazione mai vista E non si pu certo dire che io non ci abbia provato, questo non me lo pu dire nessuno non mi si pu rimproverare nulla, glielo assicuro anni e anni di fatiche, ma naturalmente non sono serviti

Entra Leo. Cammina normalmente.

MARISA (a Leo)

Eccoti, caro. Hai visto che bella mattina? (Leo si siede) Veramente una mattina stupenda. E' arrivato il caldo finalmente, se Dio vuole

LEO (amabilmente)

Buongiorno a tutti. (a Lorenzo) Allora, come si sente? Ha dormito bene?

LORENZO

Sì, signore, grazie. Ho dormito benissimo.

LEO

Lucia?

Lucia si alza. Gli si avvicina. Lo bacia su tutt'e due le guance. Torna a sedersi.

LEO (tono d'approvazione)

Brava. (servendosi il caffè. A Lorenzo) Dopo colazione, se le fa piacere, la porter a fare un giretto fino al prato. E' una giornata cos bella (a Marisa e Lucia) Verrete anche voi, naturalmente. (a Lorenzo) Lei non ha ancora visto il nostro prato, se non sbaglio

LORENZO

No, signore. In effetti, non l'ho ancora visto

MARISA (a Leo)

Oh dio. Il tuo uovo. Si dimenticato di portarlo (gridando) Nina!

LEO

Non ti preoccupare, cara. Non c'è nessuna fretta

SECONDA NARRATRICE (ride)

PRIMA NARRATRICE

Cosa c'è da ridere?

Lentamente, buio sul salotto.

SECONDA NARRATRICE (ride di nuovo)

PRIMA NARRATRICE (molto offesa)

Proprio non capisco cosa ci sia da ridere

SECONDA NARRATRICE (ricomponendosi)

Scusa. (Pausa) Vai pure avanti, se vuoi...

PRIMA NARRATRICE

No, no. Racconta tu, visto che sei così brava

SECONDA NARRATRICE

Dai, non fare così. (Pausa) D'altra parte, non vorrai che ti prenda sul serio, quando evidente

PRIMA NARRATRICE (la interrompe)

Se c'è qualcosa che non sopporto, questo atteggiamento. È sistematico. Mai una volta che (amaramente) Del resto, che cosa mi aspettavo? (Pausa) Se solo potessi, mi alzerei e me ne andrei

SECONDA NARRATRICE

Su, su. Non ti sembra di esagerare?

La Prima Narratrice le volta le spalle.

Una pausa.

SECONDA NARRATRICE (suadente)

Non vuoi proprio raccontarmi nient'altro?

PRIMA NARRATRICE (bisbetica, senza voltarsi)

No.

SECONDA NARRATRICE

Sicura sicura?

PRIMA NARRATRICE (c.s.)

Ho detto di no.

SECONDA NARRATRICE (con un sospiro)

Va bene. Te la sei voluta

Luce sulla stanza da letto di Leo.

Leo in poltrona, con una coperta sulle gambe. Ha gli occhi chiusi.

Nina in ginocchio ai suoi piedi. Gli sta slacciando le scarpe.

Breve pausa.

Nina si rialza, fa per uscire.

LEO (riaprendo gli occhi)

Hai finito?

Nina annuisce.

LEO

Bene. (Pausa) Allora toglitela.

Nina, obbediente, comincia a slacciarsi la camicetta.

Leo le fa cenno di avvicinarsi.

Nina si toglie la camicetta. Gli si accosta.

LEO (tastandole meticolosamente il seno. Sospettoso)

Sono cresciute?

Nina china la testa.

LEO (c.s., minacciosamente)

Non sono cresciute?

Nina, tenendo gli occhi bassi, scuote la testa in segno di diniego.

LEO (lasciandola andare)

Male. (Pausa) Molto male.

Si appoggia contro la spalliera. Richiude gli occhi.

Nina si rimette la camicetta.

LEO (ad occhi chiusi)

Puoi andare, adesso

PRIMA NARRATRICE

Non hai proprio pi rispetto di niente, vero?

Nina esce.

Buio sulla stanza da letto.

PRIMA NARRATRICE (alzando il tono)

Non hai proprio pi rispetto di niente? (Pausa) Infangare in questo modo senza il minimo ritegno un uomo che mai, in tutta la sua vita

SECONDA NARRATRICE (ride)

PRIMA NARRATRICE

Un onest'uomo, timorato di Dio, che mai, in tutta la sua vita

SECONDA NARRATRICE (ride di nuovo)

PRIMA NARRATRICE

Ridi, ridi. (Pausa) Un uomo con dei principi una moralit un codice d'onore un uomo, per farla breve, che mai, in tutta la sua vita (Pausa) Certo, son cose che tu non puoi capire, si sa

SECONDA NARRATRICE (sbadiglia)

PRIMA NARRATRICE

N tantomeno apprezzare Ma d'altra parte, con i tuoi precedenti

SECONDA NARRATRICE (annoiata)

Se cambiassimo argomento?

PRIMA NARRATRICE

Cambiare argomento? E di che cosa vorresti parlare, sentiamo?

SECONDA NARRATRICE (si fruga in tasca, e ne estrae un foglio spiegazzato)

Posso leggerti una lettera?

PRIMA NARRATRICE

Una lettera? Che lettera?

SECONDA NARRATRICE (si schiarisce la voce. Legge.)

Gentile signore, ancora non posso decidermi a darle del tu

PRIMA NARRATRICE

Ah, questa poi

SECONDA NARRATRICE (leggendo)

e bench l'altra sera lei abbia molto insistito in questo senso

PRIMA NARRATRICE

Che spudoratezza. Da non credere

SECONDA NARRATRICE (c.s.)

... tuttavia devo confessarle che per il momento non mi sento pronta

PRIMA NARRATRICE

Pronta?

SECONDA NARRATRICE (c.s.)

a un passo di questo genere, che comporterebbe inevitabilmente

PRIMA NARRATRICE

Comporterebbe?

SECONDA NARRATRICE (c.s.)

un approfondirsi della nostra intimità, a cui da un lato mi sento incline, dall'altro invece

PRIMA NARRATRICE

Roba da matti

SECONDA NARRATRICE (smettendo di leggere)

Posso continuare?

PRIMA NARRATRICE

Cosa stai cercando di dimostrarmi?

SECONDA NARRATRICE

In che senso?

PRIMA NARRATRICE

Il suo pudore? (Pausa) La sua innocenza? (Pausa) La sua ingenuità? (Pausa)

Quando invece sappiamo benissimo

SECONDA NARRATRICE

Non sappiamo proprio niente. (Pausa) Posso continuare?

PRIMA NARRATRICE

Ah, per me continua pure. Tanto

SECONDA NARRATRICE (leggendo)

dall'altro invece ne rifuggo, dato che troppo spesso le sue parole

PRIMA NARRATRICE

Oh, per carità

SECONDA NARRATRICE (c.s.)

per quanto tenere

PRIMA NARRATRICE

Basta, basta. Sono sfinita (Pausa) Come si firma?

SECONDA NARRATRICE

Rispettosamente sua.

PRIMA NARRATRICE

Rispettosamente? (Pausa) E' disgustoso. Quando invece sappiamo benissimo che

stata proprio la sua impudenza

Luce sul salotto.

Sera.

Lucia e Lorenzo in piedi accanto alla portafinestra.

LORENZO

Lei molto bella, lo sa?

LUCIA (civettuola. Stando al gioco)

Non dovrebbe dirmi queste cose

LORENZO (prendendole una mano)

Non gliel'hanno mai detto?

LUCIA

Non dovrebbe dirmi (Lorenzo tenta di baciarla. Lei si scosta) La smetta. Potrebbe entrare qualcuno

LORENZO (abbassando la voce. Tenero.)

Chi vuoi che entri? Non c'è nessuno

LUCIA

Potrebbe tornare mia madre

LORENZO

Non torner. (torna ad abbracciarla. Lei lo lascia fare) E poi, anche se fosse? E' una donna cos comprensiva

LUCIA

Comprensiva? (si scioglie dall'abbraccio) Si vede proprio che lei non la conosce

PRIMA NARRATRICE

Perch dovr essere costretta ad ascoltare questo cumulo di menzogne

Lentamente, buio sul salotto.

SECONDA NARRATRICE

Non sono menzogne

PRIMA NARRATRICE

Calunnie. Solo calunnie(Pausa) E invenzioni

Pausa.

PRIMA NARRATRICE (con energia)

Non era quel tipo d'uomo

SECONDA NARRATRICE

Ah no?

PRIMA NARRATRICE

E' stata lei, con la sua impudenza

SECONDA NARRATRICE

Ah s?

PRIMA NARRATRICE

L'ha adescato. Questa la verit

SECONDA NARRATRICE

Adescato?

PRIMA NARRATRICE

Adescare la parola esatta. Lei

SECONDA NARRATRICE

Ne sei proprio convinta?

PRIMA NARRATRICE (voltandole le spalle)

Non voglio pi discuterne. Tanto inutile, con te

Una pausa.

SECONDA NARRATRICE (speranzosa)

Una fetta di torta?

PRIMA NARRATRICE (senza voltarsi)

No.

SECONDA NARRATRICE

Perch no? In fondo, l'ora del t

PRIMA NARRATRICE (voltandosi a guardarla)

L'ora del t?

SECONDA NARRATRICE

S.

PRIMA NARRATRICE

E da che cosa lo deduci?

SECONDA NARRATRICE

Non saprei (Pausa) Ma possiamo anche dire che l'ora del t, no? Tanto, che differenza fa?

PRIMA NARRATRICE

Gi. Anche questo vero (Pausa) Comunque, la torta non la voglio

Una pausa.

SECONDA NARRATRICE

Pensandoci bene

PRIMA NARRATRICE

S?

SECONDA NARRATRICE

Non sono poi tanto sicura che fosse proprio la fine di maggio

PRIMA NARRATRICE

Vedi? Lo dicevo io

SECONDA NARRATRICE

Se fosse stato l'inizio di giugno?

PRIMA NARRATRICE (esasperata)

Era settembre

SECONDA NARRATRICE

No, no. Settembre escluso

Luce su un prato fiorito.

In lontananza, un fiume.

Alberi. Vento.

Pomeriggio estivo.

Marisa seduta sul prato.

Lorenzo tiene la testa sulle sue ginocchia.

SECONDA NARRATRICE (a bassa voce)

Dove siamo qui?

PRIMA NARRATRICE (c.s.)

Ma non ti ricordi? La gita.

SECONDA NARRATRICE (c.s.)

Ah, gi

Pausa.

SECONDA NARRATRICE (c.s.)

E lui che cosa fa?

PRIMA NARRATRICE (seccata)

Dorme. Non vedi?

SECONDA NARRATRICE (c.s.)

No che non dorme. Ha gli occhi aperti

LORENZO (a Marisa, tirandosi su leggermente)

Dove sono gli altri?

MARISA

Arrivano. (Pausa) Perch non ti riposi un po'?

LORENZO

Non ci riesco.

MARISA (premurosamente)

Hai troppo caldo? Ti d fastidio il sole? Se vuoi andare all'ombra, ci possiamo spostare...

LORENZO

No, no. Non quello

MARISA

E allora cos'?

LORENZO

Non lo so

MARISA

Ti senti male? Vuoi che torniamo a casa?

LORENZO (infastidito)

Ma no. Sto bene. Soltanto, non mi riesce di dormire

SECONDA NARRATRICE (cupamente)

Non ci siamo mai arrivate, fin l. Lo sai benissimo

PRIMA NARRATRICE

Come no?

SECONDA NARRATRICE

Parlavamo sempre di andarci, ma non ci siamo mai arrivate

PRIMA NARRATRICE

Ma cosa dici? Io me lo ricordo

SECONDA NARRATRICE

Continuavamo a rimandare, c'era sempre qualcosa, finch ad un certo punto

PRIMA NARRATRICE

Era una giornata magnifica. Quasi estiva. Se non fosse stato per tutto quel riverbero

SECONDA NARRATRICE

Finch ad un certo punto non se n' pi parlato. (Pausa) Dopo, naturalmente, era troppo tardi

Una pausa.

Lentamente, buio sul prato.

SECONDA NARRATRICE

E lei?

PRIMA NARRATRICE

Lei, cosa?

SECONDA NARRATRICE

E' un po' ridicolo, no? Voglio dire, alla sua et

PRIMA NARRATRICE

Non era mica vecchia

SECONDA NARRATRICE (maligna)

Insomma

PRIMA NARRATRICE

Che ne sai, tu?

SECONDA NARRATRICE

Come che ne so?

PRIMA NARRATRICE

Tu non sai niente di queste cose.

SECONDA NARRATRICE

Cio quali? (Pausa) Di cosa stiamo parlando?

PRIMA NARRATRICE

Del fascino. (Pausa) Della seduzione. (Pausa) Questo genere di cose. Tu non ne sai niente

SECONDA NARRATRICE

Ah, io non ne so niente?

PRIMA NARRATRICE

No.

SECONDA NARRATRICE (sarcastica)

Capisco. Invece tu

PRIMA NARRATRICE (con grande dignit)

Io sono stata sposata, se permetti

SECONDA NARRATRICE (ride)

PRIMA NARRATRICE

Ridi, ridi. Intanto

SECONDA NARRATRICE (tono di sfida)

Intanto che?

PRIMA NARRATRICE (falsamente magnanima)

Non importa Lasciamo andare.

Lunga pausa.

PRIMA NARRATRICE (sospira)

Che notte. (Pausa) Eh?

SECONDA NARRATRICE

Gi.

PRIMA NARRATRICE

Non si vedevano

SECONDA NARRATRICE

Ancora

PRIMA NARRATRICE (prontamente)

Hai ragione. (Pausa) Che cos'hai l?

SECONDA NARRATRICE (nascondendo qualcosa)

Niente.

PRIMA NARRATRICE

Come niente? Credi che sia scema? Ho visto benissimo che mettevi via qualcosa

SECONDA NARRATRICE (di malavoglia)

E' una lettera.

PRIMA NARRATRICE

Un'altra?

SECONDA NARRATRICE

S.

PRIMA NARRATRICE

E cos'aspetti a leggerla?

SECONDA NARRATRICE

Non adesso. Pi tardi.

PRIMA NARRATRICE

Perch?

SECONDA NARRATRICE (scontrosa)

Ho detto pi tardi

PRIMA NARRATRICE

Santo cielo. Come sei diventata difficile ultimamente (Pausa) Non che prima fossi facile, questo proprio non si pu dirlo, ma ultimamente non ti si pu rivolger parola, che subito Davvero, stai esagerando. Io capisco, hai poche distrazioni, tutto quello che vuoi, ma in fin dei conti

SECONDA NARRATRICE (tira fuori la lettera con ostentazione . Comincia a leggere)

Gentile signore, dal primo momento che l'ho vista

PRIMA NARRATRICE

Oh, oh

SECONDA NARRATRICE (precipitosamente)

Il mio cuore, come lei avr senz'altro avuto modo di notare, eccetera, eccetera

PRIMA NARRATRICE

Ma perch salti?

SECONDA NARRATRICE (tono di sfida)

Il mio cuore, come lei avr senz'altro avuto modo di notare, da segni inconfondibili quali

PRIMA NARRATRICE (gioiosamente)

E' una dichiarazione?

SECONDA NARRATRICE (scontrosa)

S.

PRIMA NARRATRICE

Oh. Era ora Vai avanti.

SECONDA NARRATRICE (tono neutrale)

In sostanza, gli dice che lo ama.

PRIMA NARRATRICE

Ah Tutto qui? Ma perch non la vuoi leggere?

SECONDA NARRATRICE

Non mi va.

PRIMA NARRATRICE (sospira)

Oh dio. Ti vergogni? (Pausa) Leggine almeno un altro pezzetto

SECONDA NARRATRICE

Il pezzo finale?

PRIMA NARRATRICE

Quello che vuoi.

SECONDA NARRATRICE (leggendo)

Per rinfrescarle la memoria: io sono quella vestita d'azzurro, con il mazzo di violette

PRIMA NARRATRICE

Violette?

SECONDA NARRATRICE (c.s.)

Inoltre, quando mi ha sfiorato andando a prendersi da bere, sono arrossita in

modo evidente, questa una cosa che senza dubbio lei potrebbe ricordarsi, ma al tempo stesso improbabile che se ne sia accorto

PRIMA NARRATRICE (disapprovando)

Quanti incisi. Frasi troppo lunghe.

SECONDA NARRATRICE (c.s.)

Dal momento che, prima di tutto, stava parlando con altre persone, e in secondo luogo, io tenevo la testa bassa

PRIMA NARRATRICE

Ma dov' il punto?

SECONDA NARRATRICE (offesa)

Hai da ridire sul suo stile epistolare?

PRIMA NARRATRICE

Non essere cos suscettibile (Pausa) Come si firma?

SECONDA NARRATRICE

Una sconosciuta.

PRIMA NARRATRICE

E gliel'ha spedita?

SECONDA NARRATRICE (mettendo via la lettera)

No, naturalmente. L'ha strappata

PRIMA NARRATRICE

Ma allora, a cosa ci serve?

SECONDA NARRATRICE

Come sarebbe, a cosa ci serve?

PRIMA NARRATRICE

Semplicemente, mi chiedo che senso abbia, dato che lui non l'ha letta

SECONDA NARRATRICE (piccata)

Ci serve, ad esempio, a stabilire quali fossero i suoi sentimenti. (Pausa) E' questo che c'interessa, no?

PRIMA NARRATRICE

Non so E' questo che c'interessa?

SECONDA NARRATRICE

Credevo di s...

Luce sul salotto.

Sera.

Tavola apparecchiata.

Lucia e Lorenzo seduti a tavola.

Marisa davanti alla portafinestra. Guarda fuori.

PRIMA NARRATRICE (a bassa voce)

E adesso?

SECONDA NARRATRICE

Shhh...

MARISA (aprendo la portafinestra)

Quand'ero ragazza, in notti come questa (Pausa. Pensierosamente) Gli altri anni, sono sicura, non avevamo fiori cos belli. No. Non l'anno scorso, perlomeno. (voltandosi verso Lucia) Non vero? (torna a guardar fuori) Dev'essere per via del caldo. Troppo caldo per la stagione, dicono

Entra Leo, sorretto da Nina.

MARISA (voltandosi)

Eccoti, caro. Avrai fame Ti abbiamo fatto aspettare, vero? (torna verso la tavola. Leo, aiutato da Nina, si siede) Hai preso la medicina? (a Nina) Gliel'hai data?

Nina annuisce.

Mentre Marisa non li guarda, Lorenzo prende la mano di Lucia e la stringe. Lei si volta verso di lui, gli sorride. Poi libera la mano.

MARISA (a Nina)

L'importante che la prenda sempre alla stessa ora. L'ha detto anche il dottore. Non bisogna sgarrare, altrimenti (a Leo) Adesso arriva la minestra, caro. La minestra di verdura, quella che piace a te Sei contento?

LEO (coccuto)

Il mio uovo.

MARISA

Ma no, caro L'uovo lo mangi a colazione. Adesso ora di cena. Si mangia la minestra (fa un cenno a Nina) Porta la minestra, sbrigati

Nina esce.

LEO (c.s.)

Il mio uovo.

MARISA

Tesoro, ora di cena Perch non mi racconti qualcosa? Cos'hai fatto di bello? Sei uscito in terrazza? (Durante queste battute, Lucia e Lorenzo, non visti,

proseguono una piccola schermaglia amorosa) C'era un bel sole, oggi, avresti potuto

LEO (lamentosamente)

Il mio uovo.

MARISA (vinta)

S, caro, s. (Arriva Nina, con la zuppiera. Comincia a servire la minestra) Intanto puoi mangiare un po' di minestra, no? E' buona questa, ti sempre piaciuta

Nina si siede accanto a Leo. Comincia a imboccarlo.

Lui fa qualche difficult, poi si rassegna.

MARISA (a Lorenzo)

Lei cosa fa? Non mangia?

LORENZO (a Marisa)

Posso raccontarle un sogno?

MARISA

Ma certamente

LORENZO (nel tono di chi si appresta a un lungo racconto)

Ero in salone, vicino alla finestra poteva essere, diciamo, tardo pomeriggio e stavo cercando di accordare il pianoforte

MARISA (trasecolando, indignata)

Accordare il pianoforte? Cercava di accordare il mio pianoforte?

LORENZO (c.s.)

Quando ad un tratto, e in apparenza senza alcun motivo, ho avuto una terribile sensazione di panico

MARISA (severamente)

Quel pianoforte, giovanotto, apparteneva alla mia povera mamma. Sono anni che non viene usato Nessuno in questa casa ha il permesso di toccarlo, e tantomeno

LORENZO

Ma forse non esatto definirlo panico, forse era qualcos'altro, qualcosa come

MARISA

E tantomeno lei, che non neanche della famiglia (Pausa) Figuriamoci se posso sopportare che un estraneo metta le mani sul pianoforte di mia madre

LORENZO

Come un dej vu, o piuttosto

Leo, che fino a questo momento si lasciato imboccare senza fiatare, respinge con foga il cucchiaino.

LEO (con entusiasmo, perch gli pare di ricordarsela tutta)

E si schiuderanno le orecchie ai sordi. Allora lo zoppo salter come un cervo, e la lingua del muto (Pausa) E la lingua del muto (s'inceppa. Perplesso) Perch sgorga l'acqua (Pausa. Riprende dall'inizio, cercando di ricostruire) Dite agli smarriti di cuore

Si blocca di nuovo.

MARISA (a Lucia)

Non se la ricorda pi. (A Leo) Non te la ricordi pi, caro? Comunque, era molto bella. Era veramente bella, anche se a volte mi chiedo perch, proprio a tavola, tu debba sentire il bisogno

LUCIA (alzandosi di scatto)

Basta. Me ne vado.

MARISA

Ma dove vuoi andare?

LUCIA

Mi fate schifo. (a Lorenzo) Anche tu mi fai schifo

MARISA

In questa casa, signorina, non mai successo che qualcuno si alzasse a met della minestra. E non intendo

PRIMA NARRATRICE (sdegnata)

Oh, basta, basta, basta

Lentamente, buio sul salotto.

SECONDA NARRATRICE (sarcastica)

Ma come? Non ti piace?

PRIMA NARRATRICE

Sei faziosa. Ecco cosa sei. (Pausa) Questa una ricostruzione faziosa

Una pausa.

PRIMA NARRATRICE (alzando il tono)

Non era cos. (Pausa) Io non ero affatto cos (Pausa. Con scherno) E tu? Tutta quella virtuosa indignazione (Pausa) Quando in realt non eri certo meglio

SECONDA NARRATRICE (ironica)

Tu, naturalmente, sei la persona pi adatta a giudicare

PRIMA NARRATRICE

Non eri meglio di me No. Non lo eri proprio, lasciatelo dire... (Pausa) Del resto, si visto bene a che cosa

SECONDA NARRATRICE (con violenza)

Sta' zitta. (Pausa) Devi sempre parlare troppo

Pausa.

SECONDA NARRATRICE

Non ci starai mica pensando Vero?

PRIMA NARRATRICE (colta in fallo)

No, no Cosa ti viene in mente?

SECONDA NARRATRICE

Lo sai che non devi (Pausa) Giurami che non ci stavi pensando

PRIMA NARRATRICE (in colpa)

Non ci stavo pensando. Te lo giuro (Pausa) Perch non mi credi? (Flebilmente) Non succeder pi

Un silenzio.

PRIMA NARRATRICE (s'immobilizza. Bisbigliando)

Hai sentito?

SECONDA NARRATRICE (stancamente)

Cosa?

PRIMA NARRATRICE (c.s.)

Dei passi. Come se qualcuno

SECONDA NARRATRICE

Qualcuno? (ride)

PRIMA NARRATRICE

Perch ridi?

SECONDA NARRATRICE (tono di scherno)

Secondo te, possibile che riceviamo una visita? (Pausa) Qui?

PRIMA NARRATRICE

Perch no? Non si sa mai

SECONDA NARRATRICE (esasperata)

Dio, quanto mi dai sui nervi. E pensare che sono costretta a sopportarti

Pausa.

PRIMA NARRATRICE (timidamente)

Una fetta di torta?

SECONDA NARRATRICE

No.

PRIMA NARRATRICE

Vuoi che ti legga qualcosa?

SECONDA NARRATRICE

No.

PRIMA NARRATRICE

Che ti canti qualcosa?

SECONDA NARRATRICE

No.

PRIMA NARRATRICE

Che ti reciti

SECONDA NARRATRICE (con furia)

No! (Pausa) Mi vuoi lasciare in pace una buona volta?

PRIMA NARRATRICE (umile)

Hai ragione. Scusa.

Lunga pausa.

PRIMA NARRATRICE (lirica)

Ah, se soltanto

SECONDA NARRATRICE (con odio)

Ti ho appena pregato

PRIMA NARRATRICE (dignitosamente)

Non sto parlando con te.

SECONDA NARRATRICE

Ah no? E con chi stai parlando? Fino a prova contraria, ci sono solo io, qui

PRIMA NARRATRICE (c.s.)

Sto parlando fra me e me. (Pausa) Non posso neanche parlare da sola, adesso?

SECONDA NARRATRICE

Non ad alta voce

PRIMA NARRATRICE

E va bene. Allora parler piano. (sottovoce) Ah, se soltanto

SECONDA NARRATRICE (rassegnata)

D'accordo. Cos' che vuoi dire? Dillo, su

PRIMA NARRATRICE

Ah, se soltanto potessero tornare le belle sere d'estate

SECONDA NARRATRICE

Dio santo. Ancora questa roba?

PRIMA NARRATRICE

Le siepi in fiore, il profumo dei

SECONDA NARRATRICE

Abbi piet

PRIMA NARRATRICE (elencando)

Versare lacrime nell'attesa i passi familiari, la finestra sul viale senza alcuna esitazione, rispondere al richiamo dell'amata voce

SECONDA NARRATRICE

Hai finito?

PRIMA NARRATRICE

Potr avere i miei rimpianti. (Pausa) O no?

SECONDA NARRATRICE

Oh, per me

PRIMA NARRATRICE

Tu non ne hai?

SECONDA NARRATRICE

Rimpianti?

PRIMA NARRATRICE

S

SECONDA NARRATRICE

E che cosa dovrei rimpiangere?

PRIMA NARRATRICE

Gi. Anche questo vero

Pausa.

PRIMA NARRATRICE

Comunque (Pausa) Voglio dire, la tua non stata un granch, come vita, non dico di no, ma qualcosa che rimpiangi ci sar pure

SECONDA NARRATRICE

Per esempio?

PRIMA NARRATRICE

Non so (dubbiosa) I tramonti sul mare?

SECONDA NARRATRICE

I tramonti sul mare? Sei diventata matta?

PRIMA NARRATRICE (docile)

E va bene. Niente tramonti (timidamente) Per quanto, io, a dire il vero (Pausa)

Allora certe stagioni che ne so, l'inizio della primavera

SECONDA NARRATRICE

A volte mi lasci veramente senza parole

PRIMA NARRATRICE

Eppure, ci saranno dei ricordi un paio di ricordi piacevoli, no? o non del tutto spiacevoli che dire? (sentimentale) il primo batticuore il primo bacio

SECONDA NARRATRICE (disgustata)

Mamma

PRIMA NARRATRICE (gelida)

Ti proibisco nel modo pi assoluto di usare ancora quella parola. Quante volte te lo devo dire?

SECONDA NARRATRICE

Scusa. Mi scappata

PRIMA NARRATRICE

Che non succeda mai pi

Breve pausa.

La Seconda Narratrice canticchia qualcosa a bassa voce.

PRIMA NARRATRICE

Comunque, io i miei rimpianti ce li ho. E me li tengo stretti

SECONDA NARRATRICE (sarcastica)

Brava

PRIMA NARRATRICE

Stai diventando sempre pi acida. Non ti fa mica bene sai, mi dispiace dirlo (la Seconda Narratrice riprende a canticchiare) Cosa stai cantando?

SECONDA NARRATRICE

Oh, niente. E' solo una vecchia

PRIMA NARRATRICE (interrompendola)

Sei sempre stata cos stonata Io cantavo bene, ma tu

Luce sulla stanza da letto di Marisa.

Sera. Penombra.

Marisa in camicia da notte, davanti alla finestra.

Lorenzo steso sul letto.

MARISA (aprendo la finestra)

Quand'ero ragazza, in notti come questa (voltandosi verso Lorenzo) Ti ho mai raccontato di quand'ero ragazza?

LORENZO

No.

MARISA

Nella mia giovinezza, devi sapere Non lo dirai a nessuno, vero?

LORENZO

Ma no. A chi vuoi che lo dica?

MARISA

Certe notti, nella mia giovinezza (confidenziale) A quei tempi, devi sapere, ero forse la pi bella (Pausa. Ripensandoci) O, se non altro, la pi corteggiata (Pausa) In ogni caso, certe notti, quando faceva molto caldo, io e le mie sorelle Ma mi stai a sentire?

LORENZO

No.

MARISA

Cosa c'? Stai male?

LORENZO

No. Sto benissimo. Soltanto

MARISA (tornando verso il letto)

Hai una faccia strana. Sei sicuro di sentirti bene?

LORENZO (tirandosi su a sedere)

Posso raccontarti un sogno?

SECONDA NARRATRICE

Non ha mai messo piede in quella stanza. Mai, neanche una volta. Dormiva al pianterreno, vicino

PRIMA NARRATRICE

Tu che ne sai?

Lentamente, buio sulla stanza da letto.

SECONDA NARRATRICE

Lo so benissimo. Dormiva vicino

PRIMA NARRATRICE

Intendo dire, che ne sai di dove dormiva veramente?

Pausa.

SECONDA NARRATRICE (tono di sfida)

Qualcosa so

PRIMA NARRATRICE

Ah s?

Un silenzio.

PRIMA NARRATRICE (sottovoce)

Senti?

SECONDA NARRATRICE

Che cosa?

PRIMA NARRATRICE (c.s.)

Sta' zitta... (Pausa. Voce normale) Questa volta sono sicura. Erano dei passi...

SECONDA NARRATRICE

Ma smettila...

PRIMA NARRATRICE

Eppure, sono sicura. Perch non vuoi ammettere

SECONDA NARRATRICE (esasperata)

Perch impossibile. No? Vogliamo discutere anche su questo?

PRIMA NARRATRICE

Eppure

Una pausa.

PRIMA NARRATRICE

Stavo pensando

SECONDA NARRATRICE

D.

PRIMA NARRATRICE

Se provassimo a chiudere la finestra?

SECONDA NARRATRICE

Chiudere la finestra?

PRIMA NARRATRICE

S

SECONDA NARRATRICE

Ma che cosa ti salta in mente? Sei impazzita?

PRIMA NARRATRICE

Dicevo, cos, tanto per cambiare (Pausa) Voglio dire, alla lunga, questo eterno cielo stellato Pu venire anche a noia, no? (Pausa) A te non viene mai a noia?

SECONDA NARRATRICE (brusca)

No.

PRIMA NARRATRICE (umile)

Va bene. Dicevo cos (Pausa) Per, qualche volta

SECONDA NARRATRICE

Cosa?

PRIMA NARRATRICE

Niente.

Breve pausa.

Luce sul prato.

In lontananza, il fiume.

Alberi. Vento.

Pomeriggio estivo.

Marisa al braccio di Leo, che cammina normalmente.

Seguono Lucia, Lorenzo e Nina.

Le ragazze hanno i capelli sciolti, e vestono di chiaro.

Portano dei fiori che hanno raccolto lungo la strada.

Marisa si ferma, guardandosi intorno.

Le ragazze la imitano. Si siedono sul prato.

Lorenzo si sdraia accanto a loro.

MARISA (a Leo)

Si sta talmente bene qui, non trovi?

Pausa.

MARISA

Anche i ragazzi, li vedi? sono cos allegri (Pausa. Ansiosamente) E' una giornata felice, non vero? (a tutti. Implorante) Perch non rispondete? ditemi, ditemi che siamo felici

SECONDA NARRATRICE

Intollerabile.

PRIMA NARRATRICE

Che cosa?

Lentamente, buio sul prato.

SECONDA NARRATRICE

Il tuo sentimentalismo. E' intollerabile.

PRIMA NARRATRICE

Non questione di sentimentalismo

SECONDA NARRATRICE

E poi, quante volte ti devo ripetere che non ci siamo mai arrivate, fino al fiume

PRIMA NARRATRICE (debolmente)

Io me lo ricordo

SECONDA NARRATRICE

Parlavamo sempre di andarci, ma poi

PRIMA NARRATRICE (con maggior convinzione)

Era una giornata magnifica. Quasi estiva. Se non fosse stato

SECONDA NARRATRICE

La finisci?

La Prima Narratrice le volta le spalle.

Un silenzio.

SECONDA NARRATRICE (accattivante)

Ti leggo qualcos'altro Vuoi?

PRIMA NARRATRICE (senza voltarsi)

No.

SECONDA NARRATRICE (c.s.)

Perch no?

PRIMA NARRATRICE (scorbutica)

Non m'interessa.

Pausa.

PRIMA NARRATRICE (cambiando leggermente tono)

E' un'altra lettera?

SECONDA NARRATRICE

S. (Pausa) Vuoi che te la legga?

Pausa.

SECONDA NARRATRICE

Allora?

PRIMA NARRATRICE (sprezzante)

Se proprio ci tieni

SECONDA NARRATRICE (tira fuori la lettera. Legge)

Gentile amico: forse lei non si ricorder di me. Non certo mia intenzione importunarla

PRIMA NARRATRICE

Figuriamoci

SECONDA NARRATRICE

Eppure, mi riesce assai difficile credere che abbia potuto dimenticare tanto in fretta dei momenti, mi perdoni l'iperbole

PRIMA NARRATRICE

Ma non ha proprio nessun ritegno

SECONDA NARRATRICE

Dei momenti, mi perdoni l'iperbole, che non esiterei a definire di estasi

PRIMA NARRATRICE

Addirittura

SECONDA NARRATRICE

Come vede, non oso pi rivolgermi a lei con il tu, quel tu che lei mi ha concesso solo nel corso di una breve parentesi - oh quanto dolce!

PRIMA NARRATRICE

E non si vergogna

SECONDA NARRATRICE

Solo nel corso di una breve, dolce parentesi, e che ora Ma non voglio trattenerla oltre

PRIMA NARRATRICE

Grazie a Dio

SECONDA NARRATRICE

Per rinfrescarle la memoria: io sono quella col grembiule bianco e le trecce, in basso a destra nella foto. Devo aggiungere che si tratta di una foto vecchia? Inoltre, bisogna dire che non sono mai stata molto fotogenica: questo fin dalla pi tenera et

PRIMA NARRATRICE

Risparmiami il seguito Come si firma?

SECONDA NARRATRICE

Sempre sua.

PRIMA NARRATRICE

Che faccia tosta

Una pausa.

Luce sul salotto.

Notte. Penombra.

Entrano Marisa e Lucia.

Camminano piano, facendo attenzione a non fare rumore.

Lucia porta il vestito azzurro. Marisa vestita di scuro.

PRIMA NARRATRICE

Ma che cosa

SECONDA NARRATRICE (furibonda)

Sei pazza? Smettila immediatamente

PRIMA NARRATRICE

Non sono io

LUCIA (a Marisa)

E adesso, che cosa facciamo?

MARISA (a bassa voce, secca)

Sta' zitta. Lasciami pensare

LUCIA (isterica)

Dobbiamo fare qualcosa

MARISA (c.s.)

Ti ho detto di piantarla E poi, parla pi piano. Ci manca solo

SECONDA NARRATRICE (fuori di s)

Ma che cosa succede? Deve smettere immediatamente

Buio sul salotto.

Breve pausa.

SECONDA NARRATRICE

Sei stata tu?

PRIMA NARRATRICE

No. Te l'ho gi detto. Io non ci pensavo proprio

Pausa.

SECONDA NARRATRICE

Mi avevi giurato (Pausa) Non deve succedere pi. Hai capito?

PRIMA NARRATRICE

Ma se ti dico che io non c'entro (Pausa) Sarai stata tu, piuttosto

SECONDA NARRATRICE

Io? Non dire sciocchezze

Lunga pausa.

PRIMA NARRATRICE

La vedi quella stella?

SECONDA NARRATRICE

Quale?

PRIMA NARRATRICE (la indica)

Quella. (Pausa) Che cos', secondo te?

SECONDA NARRATRICE

Non ne ho la pi pallida idea. Perch?

PRIMA NARRATRICE

A volte ho l'impressione che mi stia fissando

SECONDA NARRATRICE

Non essere ridicola...

Pausa.

PRIMA NARRATRICE

Sirio? (Pausa) Venere? (Pausa) Orione? (Pausa. Ansiosamente.) Davvero, non ti sembra che abbia l'aria un po' ostile?

SECONDA NARRATRICE

Perch non la fai finita?

Luce sulla stanza di Lucia.

Notte.

Lucia seduta sul letto.

Lorenzo sdraiato, con la testa sulle sue ginocchia.

LORENZO (aprendo gli occhi)

Posso raccontarti un sogno?

LUCIA

L'hai fatto adesso?

LORENZO

S. (Pausa) Ero in giardino, e stavo passeggiando poteva essere, diciamo, tardo pomeriggio quando ad un tratto, e in apparenza senza alcun motivo, ho avuto l'impressione che qualcuno mi spiasse (Pausa. Lucia gli accarezza i capelli) Era una sensazione precisa, molto acuta, come un dej vu, o piuttosto

LUCIA

Avevi detto che saremmo partiti

LORENZO

Che cosa?

Pausa.

LORENZO

L'avevo detto?

LUCIA

S.

LORENZO

Ce ne andremo, sta' tranquilla. (Pausa) Soltanto, non devi avere fretta

PRIMA NARRATRICE (ride)

SECONDA NARRATRICE

Perch' ridi?

Lentamente, buio sulla stanza di Lucia.

PRIMA NARRATRICE

Davvero credevi che l'avresti convinto?

Pausa.

SECONDA NARRATRICE (irritatissima)

Cambiamo argomento. Vuoi?

PRIMA NARRATRICE

Ah, per me

Pausa.

PRIMA NARRATRICE (meditabonda)

Stavo pensando

SECONDA NARRATRICE

S?

PRIMA NARRATRICE

Il mio filo di perle

SECONDA NARRATRICE

Quale?

PRIMA NARRATRICE

Ma quello che mettevo sempre, no? quello che mettevo sempre con il vestito grigio

SECONDA NARRATRICE

Cosa vuoi che ne sappia del tuo vestito grigio

PRIMA NARRATRICE

L'avrai mica perso?

SECONDA NARRATRICE

Che cosa?

PRIMA NARRATRICE

Il mio filo di perle

SECONDA NARRATRICE

Perch' dovrei averlo perso? Era tuo

PRIMA NARRATRICE

Potrei avertelo prestato.

SECONDA NARRATRICE

Ma se non mi prestavi mai niente

PRIMA NARRATRICE

Cosa? (Pausa) Che ingratitudine Ti ho prestato sempre tutto, e tu

SECONDA NARRATRICE

Sai benissimo che non vero. (Pausa) Comunque, il tuo filo di perle non l'ho mai messo

Pausa.

PRIMA NARRATRICE (meditabonda)

Non so proprio che fine abbia fatto

SECONDA NARRATRICE

Sar rimasto in casa, no? se lo sar preso

PRIMA NARRATRICE (in fretta)

Lascia stare. Non voglio pensarci.

Luce sul salotto.

Sera.

Leo e Lorenzo seduti a tavola.

Dopo cena. Piatti sporchi, ecc.

Nina va e viene portando via i piatti.

LEO (a Lorenzo)

Ancora un po' di vino?

LORENZO

S, signore. Grazie.

LEO (versando il vino)

In questa casa, giovanotto, l'ospite sacro (gli porge il bicchiere) Che ne dice?

LORENZO

Perfettamente vero, signore.

Bevono.

LEO

Come diceva il profeta (sospettoso) Lei conosce le Scritture?

LORENZO

Temo di non essere un esperto, signore.

LEO (sollevato)

Male, ragazzo. Molto male. Quando avevo la sua et Ma non voglio annoiarla.

Come diceva il profeta

Nina, che continua a sparecchiare, fa per portare via il piatto del dolce.

LEO (a Nina. Tono di rimprovero)

Che cosa fai? Mettilo gi (Nina obbedisce) Non vedi che non abbiamo finito? Torna in cucina, svelta... (Nina esce. A Lorenzo) Come diceva il profeta anche se in questo momento, per la verit, mi sfugge comunque, pi o meno, quello che diceva...

SECONDA NARRATRICE (sospira)

PRIMA NARRATRICE

Cosa c'?

SECONDA NARRATRICE

Non ti arrenderai mai Vero?

Lentamente, buio sul salotto.

Lunga pausa.

PRIMA NARRATRICE

E i suoi pensieri, quel giorno?

SECONDA NARRATRICE

Tristi. Si era alzata di pessimo umore

PRIMA NARRATRICE

Com'era il tempo?

SECONDA NARRATRICE

Quando si era svegliata, il cielo era tutto coperto.

PRIMA NARRATRICE

Vento?

SECONDA NARRATRICE

Neanche un soffio. Un'afa mortale

PRIMA NARRATRICE

Chi c'era in casa?

SECONDA NARRATRICE

Nessuno. Perlomeno, cos pareva. Allora era scesa dal letto, e

PRIMA NARRATRICE

C'era silenzio?

SECONDA NARRATRICE

S. (Pausa) Mentre scendeva le scale, le era sembrato di sentire un rumore

PRIMA NARRATRICE

Da dove veniva?

SECONDA NARRATRICE

Dalla cucina, si sarebbe detto Ma non ne era sicura.

PRIMA NARRATRICE

E' andata a vedere?

SECONDA NARRATRICE

S Ma in cucina non c'era nessuno.

Luce sulla stanza di Lorenzo.

Giorno. Nuvoloso.

Lorenzo in piedi accanto al letto.

Sta mettendo qualcosa in una borsa.

PRIMA NARRATRICE (sottovoce)

Cosa sta facendo?

SECONDA NARRATRICE (infastidita)

Fa la valigia, non vedi?

Entra Lucia.

Si ferma sulla porta.

LUCIA

Cosa stai facendo?

Lorenzo la guarda.

LUCIA

Te ne stai andando?

Lorenzo la guarda.

LUCIA

Partivi senza neanche salutare?

Lorenzo la guarda. Si mette a sedere.

PRIMA NARRATRICE

Voleva andarsene davvero?

SECONDA NARRATRICE

Era una buona giornata per partire. (Pausa) Cos ha detto

Lentamente, buio sulla stanza di Lorenzo.

PRIMA NARRATRICE

Ha detto cos?

SECONDA NARRATRICE

S.

Pausa.

PRIMA NARRATRICE

Non si poteva lasciarlo andare

SECONDA NARRATRICE

No. Non si poteva

Una pausa.

PRIMA NARRATRICE (sospira)

Ah, se soltanto potessero tornare le dolci notti

SECONDA NARRATRICE (brusca)

Falla finita.

Pausa.

PRIMA NARRATRICE

A volte, quando camminava in mezzo alla sue rose, verso il crepuscolo - c'era ancora un po' di luce, ancora appena un po' di luce - a volte, dicevo, mentre si chinava per strappare un'erbaccia, o guardava verso il cancello in attesa dei passi familiari - a volte, dicevo, anche solo per un attimo, oh, solo un breve attimo, aveva la certezza che fosse possibile

Pausa.

SECONDA NARRATRICE

Che fosse possibile cosa?

PRIMA NARRATRICE

Qualcosa. (Pausa) Che qualcosa fosse ancora possibile

Pausa.

SECONDA NARRATRICE (interrogativa)

Mamma

PRIMA NARRATRICE (gelida)

Quante volte ti devo dire

SECONDA NARRATRICE

Scusa. Mi scappato

Pausa.

SECONDA NARRATRICE (esitante)

Posso farti una domanda?

PRIMA NARRATRICE

S.

SECONDA NARRATRICE

Pensi che le cose sarebbero andate molto diversamente, se

PRIMA NARRATRICE (secca)

Non fare domande stupide.

Pausa.

PRIMA NARRATRICE (pi gentilmente)

C'era ancora una lettera, vero?

SECONDA NARRATRICE

S.

PRIMA NARRATRICE

Me la vuoi leggere?

SECONDA NARRATRICE (scontrosa)

Veramente, non so se il caso

PRIMA NARRATRICE

Su. Non farti pregare

Pausa.

SECONDA NARRATRICE (tira fuori un foglio. Lo spiega. Legge)

Egregio signore (si schiarisce la voce. Ricomincia) Egregio signore: forse io non mi ricordo di lei. Chi pu dirlo? E' passato tanto di quel tempo Da che cosa esattamente, questo al momento attuale difficile stabilirlo. Comunque, il tempo passa, questo certo

PRIMA NARRATRICE

Sacrosanto, ma un po' gi sentito, no?

SECONDA NARRATRICE (c. s.)

Indubbiamente lei potrebbe tentare - ma non l'ha fatto - di rinfrescarmi la memoria, per esempio potrebbe dirmi che quel giorno portava un garofano all'occhiello su una giacca color avana: ma sarebbe senz'altro un tentativo inutile, perch molto improbabile che io l'abbia notata

PRIMA NARRATRICE

Salta, salta Vieni al dunque

SECONDA NARRATRICE

Quello che mi preme sapere, in sostanza, questo: perch mi scrive? E, soprattutto, lei chi ?

PRIMA NARRATRICE

Fantastico. (Pausa) Come si firma?

SECONDA NARRATRICE

Qui si firmata per esteso.

PRIMA NARRATRICE

Nome e cognome?

SECONDA NARRATRICE

S

Luce sul salotto.

Notte. Penombra.

Marisa e Lucia (come in scena precedente).

LUCIA (voce bassissima)

Potremmo portarlo gi al fiume

PRIMA NARRATRICE (con terrore)

Oh, no Falle smettere

MARISA (anche lei sottovoce)

E' troppo pesante. Non ce la faremmo mai

LUCIA (c.s.)

Hai un'idea migliore?

MARISA (c.s.)

Sta' calma, ti ho detto Se ti agiti, finirai per peggiorare le cose

LUCIA (c.s.)

Ma non possiamo mica lasciarlo qui

SECONDA NARRATRICE (furibonda, alla Prima)

Lo vuoi capire che devi piantarla, s o no?

Buio sul salotto.

PRIMA NARRATRICE

Ma non sono io

SECONDA NARRATRICE

Certo che sei tu. Non fai che pensarci Ma la devi smettere, hai capito?

Pausa.

SECONDA NARRATRICE (amaramente)

Sono cos stanca di sopportarti, cos stanca Non ho nemmeno pi la forza
d'interromperti

Un silenzio.

PRIMA NARRATRICE

In notti come questa, io e le mie sorelle (Pausa. Cambiando tono) Ti ho mai

parlato delle mie sorelle?

SECONDA NARRATRICE (tono rassegnato)

S.

PRIMA NARRATRICE

In notti come questa, quando faceva molto caldo, io e le mie sorelle (Pausa. Confidenziale) A quei tempi, devi sapere, ero di gran lunga la pi bella (ripensandoci) O, se non altro, la pi corteggiata (Pausa) In notti come questa, dicevo, io e le mie sorelle, quando in casa dormivano tutti, avevamo l'abitudine di calarci dalla finestra della nostra stanza, e, a piedi scalzi per non fare rumore, di avviarci lungo il sentiero che portava

SECONDA NARRATRICE (brusca)

Per carit. La so a memoria

Pausa.

PRIMA NARRATRICE (maligna)

Benissimo. Allora ti racconter qualcosa che non sai

Luce sulla stanza di Lorenzo.

Lorenzo seduto in poltrona. Ha gli occhi chiusi.

Nina in ginocchio ai suoi piedi.

Gli sta slacciando le scarpe.

Breve pausa.

Nina si rialza. Fa per uscire.

LORENZO (riaprendo gli occhi)

Hai finito?

Nina annuisce.

LORENZO

Bene. (Pausa) Allora toglitela.

SECONDA NARRATRICE (indignata)

Be', questa poi Ma come ti permetti?

PRIMA NARRATRICE (ride)

Non te l'aspettavi, eh?

Nina, obbediente, comincia a slacciarsi la camicetta.

Lorenzo le fa cenno di avvicinarsi.

Nina si toglie la camicetta. Gli si accosta.

LORENZO (tastandole il seno. Sospettoso)

Sono cresciute?

Nina china la testa.

LORENZO (minacciosamente)

Non sono cresciute?

Nina, tenendo gli occhi bassi, scuote la testa in segno di diniego.

LORENZO (lasciandola andare)

Male. (Pausa) Molto male.

Appoggia la testa contro la spalliera. Richiude gli occhi.

LORENZO

Puoi andare, adesso.

Nina si rimette la camicetta. Si avvia alla porta.

PRIMA NARRATRICE (gaiamente)

Non l'avresti mai detto, vero?

Lentamente, buio sulla stanza di Lorenzo.

SECONDA NARRATRICE

Tu che ne sai?

PRIMA NARRATRICE

Come che ne so? (Pausa) Tenevo gli occhi aperti, io, cosa credi?

SECONDA NARRATRICE (tono di scherno)

Tu tenevi gli occhi aperti?

PRIMA NARRATRICE

Sissignora. Mi accorgevo di cose che tu nemmeno

SECONDA NARRATRICE

Ma va. Se non sapevi mai niente

PRIMA NARRATRICE (soave)

Oh no. Ti sbagli di grosso

Un silenzio.

SECONDA NARRATRICE (d'improvviso)

E che cos'altro rimpiangi?

PRIMA NARRATRICE

Che cos'altro?

SECONDA NARRATRICE

S.

PRIMA NARRATRICE

Mah (ci pensa) Forse la domenica mattina, quando si andava

SECONDA NARRATRICE

No, no

PRIMA NARRATRICE

Perch no?

SECONDA NARRATRICE

Ho sempre detestato le domeniche.

PRIMA NARRATRICE

Dici?

Pausa.

PRIMA NARRATRICE

Allora il sabato sera, quando venivano

SECONDA NARRATRICE

No, no

PRIMA NARRATRICE

Perch no?

SECONDA NARRATRICE

Era talmente una noia...

PRIMA NARRATRICE

Mah... (Pausa) Forse hai ragione. (Pausa) Allora ci rinuncio. (Pausa) Ci rinuncio?

SECONDA NARRATRICE

Non lo so (Pausa) Eppure, qualcosa

PRIMA NARRATRICE

Ma se prima avevi detto

SECONDA NARRATRICE

S, vero, prima avevo detto (Pausa) Per, forse

PRIMA NARRATRICE

Non scoraggiarti. Se continuiamo a pensarci, qualcosa ci verr in mente

Pausa.

SECONDA NARRATRICE

E i suoi propositi, quel giorno?

PRIMA NARRATRICE

Dei migliori. Era decisa a essere buona con tutti

SECONDA NARRATRICE

Com'era il tempo?

PRIMA NARRATRICE

Una giornata magnifica. Quasi estiva. Se non fosse stato

SECONDA NARRATRICE

Vento?

PRIMA NARRATRICE

Appena una brezza. Tiepida, leggera. Un venticello incantevole

SECONDA NARRATRICE

Chi c'era in casa?

PRIMA NARRATRICE

Tutti. Perlomeno, cos pareva. Allora era scesa dal letto, e

SECONDA NARRATRICE

Le era sembrato di sentire un rumore?

PRIMA NARRATRICE

Forse. Ma non ne era sicura

Luce sulla stanza di Lorenzo.

Mattina di sole.

Lorenzo in piedi accanto al letto.

Mette qualcosa in una borsa.

Entra Marisa.

Si ferma sulla porta.

MARISA

Cosa stai facendo?

Lorenzo la guarda.

MARISA

Te ne stai andando?

Lorenzo la guarda.

MARISA

Partivi senza neanche salutare?

Lorenzo la guarda. Si mette a sedere.

SECONDA NARRATRICE (indulgente)

Era fatto cos

Lentamente, buio sulla stanza di Lorenzo.

PRIMA NARRATRICE

Avventuroso, vuoi dire?

SECONDA NARRATRICE

S

PRIMA NARRATRICE

Ogni giorno, gambe in spalla, e di nuovo in cammino?

SECONDA NARRATRICE

S

PRIMA NARRATRICE

Paesi nuovi? citt sconosciute? non un amico con cui parlare, non una sola persona che

SECONDA NARRATRICE

Ci era abituato

PRIMA NARRATRICE

Senza guardarsi indietro? Senza neanche un pensiero per

SECONDA NARRATRICE

No. Senza neanche un pensiero

Pausa.

SECONDA NARRATRICE

Si pu dargli torto?

Sospirano.

Una pausa.

PRIMA NARRATRICE (speranzosa)

Giove? (Pausa) S, dev'essere Giove (Pausa) Plutone? (Pausa) Nettuno? (Pausa)
Cosa potr essere?

SECONDA NARRATRICE

Ti ho gi detto che non ne ho idea

PRIMA NARRATRICE

Mi piacerebbe tanto distinguerle Quand'ero giovane, me l'avevano insegnato, ma
adesso

Luce sulla stanza di Lorenzo.

Lorenzo in poltrona.

Nina inginocchiata davanti a lui.

Indossa solo la gonna, e ha i capelli sciolti.

Gli sta lavando i piedi in una bacinella.

LORENZO

Ma forse non esatto definirlo panico forse era qualcos'altro, qualcosa come

Nina prende un asciugamano, e comincia ad asciugarlo.

LORENZO

Come un dej vu, o piuttosto, come una premonizione

Buio sulla stanza di Lorenzo.

La Prima Narratrice canticchia qualcosa a bassa voce.

SECONDA NARRATRICE

Cosa stai cantando?

PRIMA NARRATRICE

Oh, niente E' solo una vecchia

SECONDA NARRATRICE

Sei sempre stata cos stonata Io cantavo bene, ma tu

PRIMA NARRATRICE (canticchia)

SECONDA NARRATRICE

Cosa sar, poi, questa canzone

PRIMA NARRATRICE

Non te la ricordi?

SECONDA NARRATRICE

No.

PRIMA NARRATRICE

E' inutile. Non hai memoria, tu, per queste cose

Riprende a canticchiare.

Una pausa.

SECONDA NARRATRICE

Perch me la dovrei ricordare?

PRIMA NARRATRICE

Oh, non c' ragione Dicevo cos, tanto per dire (Pausa. Declama) In questo ottobre dalle ultime rose Come faceva poi?

SECONDA NARRATRICE

Non era ottobre.

PRIMA NARRATRICE (infastidita)

Ma lo so. Non prendermi sempre alla lettera

Luce sul salotto.

Notte. Penombra.

Marisa e Lucia (come in scena precedente).

MARISA (voce bassissima)

Potremmo seppellirlo in giardino

LUCIA (c.s.)

In giardino? Ma sei matta?

MARISA (c.s.)

Perch?

LUCIA (c.s.)

Ma lo sai quanto tempo ci vuole? E poi, il rumore... Sveglieremmo tutti

MARISA (c.s.)

Invece, a me non sembra una cattiva idea. Potremmo metterlo l, nel roseto E' l'angolo pi soleggiato Cos ce l'avremmo sempre vicino. (Pausa) Sedersi in quel pergolato, ogni tanto, sapendo che lui l sotto Sarebbe confortante. E' un posto piacevole, in fondo

SECONDA NARRATRICE (furibonda)

Ecco. Sei contenta, adesso?

Buio sul salotto.

Breve pausa.

PRIMA NARRATRICE

Checch tu ne dica, sono ancora convinta che fosse la soluzione migliore.

SECONDA NARRATRICE

Di cosa ti lamenti? Abbiamo fatto di testa tua, mi pare, no?

PRIMA NARRATRICE

S. Ma ti dico che era l'unica soluzione

SECONDA NARRATRICE

Non affatto vero. Comunque, ormai inutile parlarne

Un silenzio.

PRIMA NARRATRICE

A volte, prima di dormire, quando si pettinava davanti alla finestra - c'era ancora un po' di vento, ancora appena un po' di vento - a volte, dicevo, mentre prendeva in mano la spazzola, o si appoggiava al davanzale in attesa dell'amata voce - a volte, dicevo, anche solo per un attimo, oh, solo un breve attimo

La voce le si spegne.

SECONDA NARRATRICE

Ti vergogni, eh?

PRIMA NARRATRICE

Perch dovrei vergognarmi? (Pausa) Potr avere i miei sentimenti. O no?

SECONDA NARRATRICE

Ah, per me

PRIMA NARRATRICE

Tu non ne hai?

SECONDA NARRATRICE

Sentimenti?

PRIMA NARRATRICE

S.

SECONDA NARRATRICE

E che sentimenti dovrei avere?

PRIMA NARRATRICE

Gi. Anche questo vero (Pausa. Ci pensa su) Potresti avere dell'affetto per me, ad esempio...

SECONDA NARRATRICE (esterrefatta)

Dell'affetto per te?

PRIMA NARRATRICE

Esatto. In fondo, sono pur sempre

SECONDA NARRATRICE (la interrompe)

Non lo dire. (Pausa) A volte, veramente, hai una faccia tosta

PRIMA NARRATRICE

Oppure, che ne so, un tenero ricordo del tuo vecchio padre

SECONDA NARRATRICE (non crede alle sue orecchie)

Un tenero ricordo del mio vecchio padre

PRIMA NARRATRICE

S

SECONDA NARRATRICE

Lasciamo perdere. Ti prego. E' una questione di buon gusto (Pausa. Amaramente)

Se solo potessi, mi alzerei e me ne andrei

PRIMA NARRATRICE

Su, su. Non ti sembra di esagerare?

Lunga pausa.

PRIMA NARRATRICE (un po' commossa)

Era cos giovane Vero?

SECONDA NARRATRICE

S.

PRIMA NARRATRICE

Vestito cos male

SECONDA NARRATRICE

Gi.

Pausa.

PRIMA NARRATRICE

A ripensarci, sembra quasi impossibile (Pausa) Lo abbiamo rivestito, no?

SECONDA NARRATRICE

Certo

PRIMA NARRATRICE

Gli abbiamo dato una casa, un focolare

SECONDA NARRATRICE

S. Gli abbiamo dato tutto

PRIMA NARRATRICE

Non possiamo rimproverarci nulla

SECONDA NARRATRICE

Oh, no, assolutamente

Pausa.

PRIMA NARRATRICE (afferrando l'altra per il braccio. Sottovoce)

Ascolta. Di nuovo quei passi

SECONDA NARRATRICE

Ma va

PRIMA NARRATRICE (c.s.)

Ti giuro che si stanno avvicinando

SECONDA NARRATRICE

Non dire stupidaggini.

Pausa.

PRIMA NARRATRICE

E se invece avessi ragione? (Pausa) Se stesse arrivando?

SECONDA NARRATRICE

Se stesse arrivando chi?

Pausa.

SECONDA NARRATRICE

Sei disarmante. A volte penso proprio

PRIMA NARRATRICE (la interrompe)

Non m'interessa quello che pensi. Tanto lo so a memoria Me lo ripeti continuamente

Luce sul salotto.

Sera.

Tavola apparecchiata.

Marisa seduta a tavola.

Lucia in piedi, davanti alla portafinestra.

Entrambe sono vestite di nero.

Una pausa.

LUCIA (guardando fuori)

L'ho visto.

MARISA

Cosa?

LUCIA

Sono sicura di averlo visto.

MARISA

Quando?

LUCIA

Oggi pomeriggio. Era in giardino

MARISA

In giardino?

LUCIA (voltandosi)

Sì. L'ho visto benissimo

MARISA

E che cosa faceva?

LUCIA

Niente. Era seduto sulla panchina, e aveva gli occhi chiusi. Probabilmente stava riposando...

MARISA

Sei sicura che fosse lui?

LUCIA

Ma sì. Te l'ho detto. Vuoi che non lo riconosca?

Entra Leo, sorretto da Nina.

Anche Nina vestita di nero.

MARISA

Eccoti, caro. E' tutto pronto. (a Lucia) Vieni a sederti, su.

Faticosamente, Leo si siede, aiutato da Nina.

MARISA (a Leo)

Come ci sentiamo? Hai dormito, oggi pomeriggio? (a Nina) Hai dormito? (Nina annuisce. A Leo) Spero che tu abbia fame, stasera. C'è il tuo piatto preferito (Leo scuote la testa energicamente) Non hai fame? (Leo scuote la testa) Vuoi tornare a

letto? (Leo scuote la testa) Non vuoi tornare a letto? (Leo scuote la testa) Che cosa vuoi fare, allora?

LEO

Voglio parlare.

MARISA

Vuoi parlare, caro? E che cosa vuoi dire?

LEO

Voglio parlare.

MARISA

S, caro, vuoi parlare, ma che cosa

LEO

Voglio parlare.

MARISA (rassegnata)

Va bene. (a Nina) Porta la minestra. Chiss che non si riesca a farlo mangiare (Nina esce. A Lucia) Ti ha detto qualcosa?

LUCIA

Chi?

MARISA

Lui.

LUCIA

No. (Pausa) Stavo per avvicinarmi, ma poi non ce l'ho fatta. Ho avuto paura (Pausa) Quando sono tornata, non c'era gi pi

MARISA

Lui ti ha visto?

LUCIA

Non lo so. (Pausa) Per non credo. Aveva gli occhi chiusi

Rientra Nina, con la minestra.

Comincia a servire.

MARISA (a Nina)

Tra un po' sar ora di chiuderla, quella finestra. Comincia a far freddo (sospira) Il giardino sta ingiallendo. Che tristezza D'altra parte, la stagione

Nina si siede accanto a Leo.

Si accinge a imboccarlo.

MARISA (a Leo)

Ti piace, caro? (Pausa) E' buona, no? (Pausa) E' la minestra di ceci. Il tuo piatto preferito Non ti piace pi?

LEO (respingendo con foga il cucchiaino. Voce stentorea)

E la lingua del muto canter. Perch sgorga l'acqua nel deserto. E i rivi correranno per la steppa. E il sabbione si muter in palude

MARISA (cercando di interromperlo)

E' molto bella, caro, ma adesso

LEO (inarrestabile)

E le terre assetate in vene d'acqua, e il covo dei draghi

MARISA (c.s.)

Per favore, caro. Ce lo dici pi tardi

LEO

Dove ognuno giace (si blocca. Interrogativo) Dove ognuno giace...

MARISA (sollevata, a Lucia)

Non se la ricorda pi. (a Nina) Fallo mangiare, svelta (Nina riprende a imboccarlo.

A Leo) Era bellissima, caro. La prossima volta

LUCIA (esasperata)

Oh, cristo. Ma perch non lo lasci in pace?

LEO (liberandosi definitivamente del cucchiaino. Con fierezza)

Sar erba con canne e giunchi

Buio sul salotto.

PRIMA NARRATRICE (con amarezza)

Sono cos stanca di sopportare le tue calunnie

Pausa.

PRIMA NARRATRICE

Hai capito?

Una pausa.

PRIMA NARRATRICE

Hai capito s o no?

SECONDA NARRATRICE (beffarda)

Se la mia compagnia non ti piace, nessuno ti trattiene

PRIMA NARRATRICE (secca)

Ha, ha. Molto divertente.

Pausa.

PRIMA NARRATRICE

Posso dirti una cosa? In confidenza?

SECONDA NARRATRICE (sorpresa)

S.

PRIMA NARRATRICE (soave)

Ho sempre pensato che l'azzurro non ti donasse.

SECONDA NARRATRICE (scossa)

Davvero?

PRIMA NARRATRICE

Quelle tinte cos squillanti Hai sempre sbagliato colori. Avresti dovuto scegliere delle sfumature pi tenui, non so, un color tortora, o un grigio perla, o un verde muschio, oppure

SECONDA NARRATRICE (con alterigia)

Non mi pare di aver chiesto la tua opinione.

PRIMA NARRATRICE

No. Non me l'hai mai chiesta, infatti. Ma io te la dico lo stesso

Pausa.

PRIMA NARRATRICE

E' Sirio. Per forza. S, dev'essere Sirio (Pausa) Checch tu ne dica, sono quasi certa che mi stia fissando

SECONDA NARRATRICE (a bassa voce. Con disprezzo)

Color tortora (a voce pi alta) Andranno bene per te, quei colori colori da vecchia, colori da

PRIMA NARRATRICE

Ah, perch tu saresti giovane, invece

SECONDA NARRATRICE (piccata)

Pi giovane di te, di sicuro

PRIMA NARRATRICE

Oh, be', non mi pare che conti molto, a questo punto, no? (Pausa) E poi, chi che si ammalata per prima? Eh? Chi si ammalata per prima, di'?

SECONDA NARRATRICE

Cosa c'entra questo adesso

PRIMA NARRATRICE

Come cosa c'entra? (Pausa) Il fatto che non hai mai avuto una gran fibra, questa la verit. Io ero robusta, ma tu

SECONDA NARRATRICE (sarcastica)

Oh, s, lo sappiamo. In piedi all'alba con qualsiasi tempo, eccetera (Pausa) Non che ti sia giovato molto

PRIMA NARRATRICE (inalberandosi)

Cosa vorresti dire?

Una pausa.

PRIMA NARRATRICE (addolcendosi. Orgoglio materno)

Comunque, ai tuoi tempi eri abbastanza carina, questo bisogna dirlo. Una bella ragazza, lo dicevano tutti... (Pausa. Cambiando tono) Naturalmente, non era un buon motivo per montarsi la testa, ma questo

SECONDA NARRATRICE

Montarsi la testa?

Pausa.

SECONDA NARRATRICE

Sempre lo stesso vecchio litigio (Pausa) Non un pensiero nuovo, non un'idea nuova E' questa la cosa pi terribile, non trovi? (Pausa) Non trovi che sia questa, la cosa pi terribile?

Un silenzio.

PRIMA NARRATRICE

E a piedi scalzi per non fare rumore, ci avviavamo lungo il sentiero che portava in paese. All'apparire delle prime case, ci scioglievamo i capelli, e alla svolta del ponte

SECONDA NARRATRICE

Improvvisamente troppo tardi

PRIMA NARRATRICE

Eh?

SECONDA NARRATRICE

Improvvisamente troppo tardi per tutto

Luce sul salotto.

Sera.

Entrano Marisa e Nina.

Indossano abiti estivi, leggeri.

Nina tiene in mano un lume acceso.

Lo posa sul tavolo.

MARISA

No, non l. L d solo noia. Mettilo per terra, vicino alla poltrona.

Nina obbedisce.

MARISA

Per prima cosa dovremo spostare quella pendola. Altrimenti si lamenter (Pausa)
E' il rumore che gli d fastidio, non sopporta di sentir battere le ore, diceva sempre
che preferirebbe (s'interrompe. Guardando Nina con aria critica) Sciogliti i
capelli. Lo sai che non ti pu soffrire, coi capelli raccolti

Nina, obbediente, va allo specchio.

Si scioglie i capelli.

MARISA (tono d'approvazione)

Meglio. Molto meglio. (si avvicina e glieli sistema con le mani) Hai preparato la
sua stanza?

Nina fa cenno di s.

MARISA

Pu arrivare da un momento all'altro. Sono quasi le nove

Entra Lucia.

E' vestita di bianco.

LUCIA

E' tutto pronto?

MARISA

S.

LUCIA

Hai fatto preparare la sua stanza?

MARISA

Ma s. Ti ho detto che tutto pronto (Pausa) Sei sicura che sia oggi?

LUCIA

Certo che sono sicura. Io me le ricordo, le date Non sono mica come te

Lucia si avvicina alla portafinestra.

Marisa la segue.

LUCIA (guardando fuori. Romantica)

Che notte. (Pausa) Eh?

MARISA

Gi.

LUCIA

Non si vedevano tante stelle da quando

MARISA

Per favore. Ti pare il momento?

LUCIA

Hai ragione.

Pausa.

LUCIA

Il giardino sta rifiorendo

MARISA (con orgoglio)

Oh, s. Abbiamo delle azalee, quest'anno (Pausa) Sei nervosa?

LUCIA

S. (si stacca dalla finestra) Che ore sono?

MARISA (girandosi a sua volta)

Quasi le nove.

LUCIA

Pu arrivare da un momento all'altro

Buio sul salotto.

Una pausa.

PRIMA NARRATRICE

Cosa resta da dire?

SECONDA NARRATRICE

Oh, non molto

Pausa.

PRIMA NARRATRICE (tono da voce narrante)

E cos, per molti anni a venire, continuarono ad aspettare il suo ritorno: ma il tempo passava, e lui (Pausa) Sempre, naturalmente, in quella stessa sera di

settembre, quando

SECONDA NARRATRICE

Sera di settembre?

PRIMA NARRATRICE (si corregge)

In quella stessa sera di maggio, quando, per la prima volta (Pausa) Quando, per la prima volta, aveva varcato le vecchie mura. (Pausa) Ma il tempo passava, e lui non si decideva a dare un segno

Pausa.

SECONDA NARRATRICE

Non vero. Io l'ho visto di nuovo

PRIMA NARRATRICE

Tu?

SECONDA NARRATRICE

S. L'ho visto ancora, qualche volta. Ma sempre di sfuggita, e non ho mai avuto il tempo di parlargli

PRIMA NARRATRICE

Dove l'hai visto?

SECONDA NARRATRICE

Mah, non so In giardino, nel salone Una notte, addirittura in camera da letto.

PRIMA NARRATRICE

E che cosa faceva?

SECONDA NARRATRICE

Chi?

PRIMA NARRATRICE

Lui.

SECONDA NARRATRICE

Oh, varie cose Passeggiava, suonava il pianoforte Un paio di volte, sonnecchiava sul divano

PRIMA NARRATRICE

Lui ti vedeva?

SECONDA NARRATRICE

Questo non sono mai riuscita a saperlo

Lunga pausa.

SECONDA NARRATRICE

Pensavo

PRIMA NARRATRICE

D?

SECONDA NARRATRICE

Se provassimo ad alzarci?

PRIMA NARRATRICE (stupefatta)

Ad alzarci?

SECONDA NARRATRICE

S

Pausa.

PRIMA NARRATRICE

Pensi che ce la faremmo?

SECONDA NARRATRICE

Perch no? Si potrebbe tentare

Pausa.

PRIMA NARRATRICE (dubbiosa)

Forse, se ci appoggiassimo l'una all'altra, e cercassimo di darci una spinta

SECONDA NARRATRICE (decisa)

Su Dammi la mano. Dobbiamo provare.

Tende una mano alla compagna. Entrambe, sorreggendosi a vicenda, cercano di darsi una spinta in avanti. Ricadono all'indietro. Riprovano. Cadono nuovamente a sedere.

Provano ancora, con lo stesso risultato.

Stremate, desistono.

PRIMA NARRATRICE (senza fiato)

Niente da fare

SECONDA NARRATRICE (c. s.)

Completamente fuori allenamento

PRIMA NARRATRICE

Gi.

Pausa.

SECONDA NARRATRICE (tono di rimprovero)

Vedi? Avremmo dovuto tenerci in esercizio Te l'ho detto un sacco di volte, ma tu

PRIMA NARRATRICE (filosofica)

Comunque, adesso troppo tardi...

Pausa.

PRIMA NARRATRICE

D'altronde, non poi tanto male, qui La vista bella, l'aria salubre Poteva capitarci di peggio. E le sedie sono abbastanza comode, direi

SECONDA NARRATRICE (con disperazione)

Oh, per favore. Sta' zitta una buona volta!

Un silenzio.

SECONDA NARRATRICE (fantasticando. Tra s)

Gentile amico, forse noi (Pausa) Purtroppo non siamo mai riusciti ad incontrarci, ma un giorno

PRIMA NARRATRICE

Oh, dio

SECONDA NARRATRICE

Quando le circostanze saranno finalmente favorevoli

PRIMA NARRATRICE

Ancora questa storia?

SECONDA NARRATRICE

Allora forse

La voce le si spegne.

Lunga pausa.

PRIMA NARRATRICE

Anch'io l'ho visto.

SECONDA NARRATRICE

Tu?

PRIMA NARRATRICE

S.

SECONDA NARRATRICE

Non vero. Stai mentendo

PRIMA NARRATRICE

Come fai a dirlo?

SECONDA NARRATRICE

E quando l'avresti visto, si pu sapere?

PRIMA NARRATRICE

Certe notti, quando tutti erano andati a dormire, lo sentivo bussare alla finestra del giardino

SECONDA NARRATRICE

Non vero. Non ti credo

PRIMA NARRATRICE

Si sedeva al mio fianco. Mangiava il mio pane, beveva il mio vino

SECONDA NARRATRICE

Stai mentendo

PRIMA NARRATRICE

Come fai a dirlo? Dormivi

SECONDA NARRATRICE

Non ti credo. Stai mentendo. Tu non l'hai mai visto...

Un silenzio.

Dalla finestra, lentamente, comincia a diffondersi un lieve chiarore.

PRIMA NARRATRICE

Guarda

SECONDA NARRATRICE

Che c'?

PRIMA NARRATRICE

Spunta la luna.

Il chiarore lunare aumenta.

La luce cala progressivamente sulle due donne.

PRIMA NARRATRICE

E' la prima volta, o sbaglio?

SECONDA NARRATRICE

La prima volta di che?

PRIMA NARRATRICE

Che la vediamo. Da quando siamo qui.

SECONDA NARRATRICE

Oh, s. E' certamente la prima volta. Altrimenti, ce ne ricorderemmo

Pausa.

PRIMA NARRATRICE

Secondo te, dovremmo dedurne qualcosa?

SECONDA NARRATRICE

Dedurne? (ci pensa) Che cosa dovremmo dedurne?

PRIMA NARRATRICE

Per esempio, che vogliano spaventarci

SECONDA NARRATRICE

Spaventarci? (scuote la testa) Non dire sciocchezze

PRIMA NARRATRICE

Allora, che vogliano impressionarci

SECONDA NARRATRICE

Impressionarci?

PRIMA NARRATRICE

Ma s. Non vedi? Tutta questa magnificenza, questo (fa un largo gesto, indicando il panorama) Vogliono impressionarci, chiaro...

SECONDA NARRATRICE (ci pensa)

Pu darsi (Pausa) Ma noi non ci lasceremo impressionare. Non vero?

PRIMA NARRATRICE

Oh, no. Certamente no

Lunga pausa.

Il chiarore lunare aumenta ancora.

La luce cala completamente sulle due donne, trasformandole in sagome scure contro la finestra illuminata.

PRIMA NARRATRICE (a voce pi bassa)

Settembre?

SECONDA NARRATRICE

No.

PRIMA NARRATRICE

Non era settembre?

SECONDA NARRATRICE

Ti dico di no

PRIMA NARRATRICE

E allora cos'era?

SECONDA NARRATRICE

Maggio, naturalmente. (Pausa) Era maggio

BUIO.

Questo copione è stato visto: